

Il Secondo Consiglio Pastorale
della
Comunità Pastorale
«Maria Madre delle Chiesa»
Anni 2015-19



Verbale della sessione n. 9
21 marzo 2017

Il **CPCP-II** si è riunito il giorno 21 gennaio presso il salone dell'Oratorio di Mombello.

Moderatore Paolo Bellintani.

Assenti don Giovanni Ferrè, Francesca Minari, Carla Valcarengi Forni.

Ordine del Giorno:

1. *Approvazione del verbale n. 08*
2. *La lettera*
 - a. *Contenuto generale*
 - b. *Mandati per il CPCP*
 - c. *Azioni da intraprendere*
3. *Varie*

Svolgimento dei lavori

I lavori sono iniziati alle ore 21.15 con la recita di Compieta nella Cappellina dell'Oratorio al termine della adorazione.

1. Il verbale della ottava sessione è approvato per alzata di mano.
2. Il "tavolo" (don Carlo, moderatore e segretario) hanno presentato per sommi capi la lettera mettendo in evidenza soprattutto i punti più vincolanti per il lavoro dell'immediato futuro del Consiglio Pastorale e, di conseguenza, della Diaconia e delle Commissioni esistenti e da formare.
L'attenzione primaria, anche se non esclusiva, sarà rivolta alla celebrazione della Eucaristia come sorgente di comunione, alla famiglia come via primaria della trasmissione della fede e alla *saldatura* tra il mondo giovanile e quello degli adulti.
Sono investiti di questi compiti le esistenti commissioni liturgica e famiglia e, insieme, la pastorale giovanile. Per questo le commissioni vanno potenziate e rese operativamente più efficaci.

Tra i compiti assegnati va segnalato il passaggio nel quale il Vicario Generale ci dice: «*Incarico il consiglio pastorale di riprendere e attuare le indicazioni di questa lettera e di verificarne puntualmente l'attuazione con scadenza annuale per esempio nella prima settimana di quaresima degli anni a venire. Chiedo anche che quando dovesse esserci un avvicendamento dei preti con responsabilità pastorale nella comunità, questa "riconsegna" sia letta e attentamente considerata con gli operatori pastorali e l'intera comunità*», affermando così la funzione centrale del Consiglio Pastorale nella vita della Comunità.

A seguire ci sono stati gli interventi liberi dei consiglieri che raggruppo per tematiche, ricordando che il lavoro di riflessione si estende da adesso in poi con la necessità di una riflessione personale, dei consiglieri, delle singole parrocchie e di tutta la comunità che deve essere stimolata a coinvolgersi.

In particolare si attendono sia proposte che disponibilità personali al lavoro pastorale attivo.

Per la liturgia:

- Il valore della celebrazione eucaristica come mistero al quale rivolgere sempre la nostra massima attenzione
- Il collegamento tra liturgia e vita secondo l'affermazione conciliare del suo essere *fonte e culmine di tutta la vita cristiana*
- L'opportunità di una catechesi eucaristica perché tutto il popolo di Dio possa capire ciò che celebriamo e il linguaggio liturgico che lo esprime
- La dignità delle celebrazioni con la cura dei ministranti, dei canti, dell'ambiente dove si riunisce l'assemblea
- La visibilità della comunione che viene dalla Eucaristia con un interscambio tra le parrocchie non solo dei celebranti ma di tutti gli *attori* liturgici.

Per la famiglia:

- La scuola per i genitori promossa dalla Scuola Materna mostra che c'è un desiderio non trascurabile di comprendere il proprio ruolo genitoriale
- C'è indubbiamente un "vuoto" nella esperienza di fede nei bambini che indica la necessità di una più incisiva azione con le famiglie.

Per la *saldatura* generazionale:

- Il mondo adulto e quello giovanile hanno poche occasioni di dialogo e sembra che non vengano molto ricercate
- Un aspetto del problema è che mentre la comunità dei giovani ha una sua visibilità, quella degli adulti è poco identificabile e, comunque, non attraente
- Parte del problema è anche il collegamento con la società civile e le sue istituzioni.

3. Le celebrazioni della Pasqua sono sulla linea degli scorsi anni, ma occorre tenere presente che ciò è possibile solo con l'appoggio di sacerdoti "esterni".

Le confessioni comunitarie sono pensate come evento che coinvolge tutti i sacerdoti del decanato. Il modello è quello già sperimentato in Avvento. Don Carlo propone di riscoprire uno stile penitenziale comunitario per non ridurre questo sacramento a fatto intimistico e privato.

Si ricordano gli eventi prossimi: l'incontro ecumenico del 31 marzo a Cocquio, il pellegrinaggio decanale a Bregano del 1° maggio e quello a Fatima a fine maggio.

Alle ore 22.45 circa e il Moderatore dichiara chiusa la 9ª Sessione.

Il segretario
Diac. Roberto Crespi